



Un viaggio senza approdo: tutti i retroscena dell'editing

Domenica **25 ottobre** alle 10.00 presso il **Laboratorio Formentini dell'Editoria**(Brera), verrà presentato **Correggimi se sbaglio. I retroscena tra autore ed editor**, opera collettiva scritta dagli studenti del Master in "Professioni e Prodotti dell'Editoria" dell'Università degli Studi di Pavia. Ne parleranno ben tre professionisti dell'editing: **Benedetta Centovalli** (Giunti), **Giorgio Pinotti** (Adelphi) e **Laura Cerutti** (Feltrinelli).

Il volume è composto da dodici saggi, ognuno dei quali prende in esame l'editing di un caso editoriale. Tramite le **interviste** ai protagonisti e l'esame di bozze e **carteggi**, i masteristi di volta in volta hanno scoperto e raccontato i **retroscena** di un rapporto tanto delicato quanto essenziale: quello tra **autore** ed **editor**.

I saggi esaminano alcuni classici della letteratura: da *Se questo è un uomo* di **Primo Levi** studiato da Barbara Ottin Bocat a *Lessico famigliare* di **Natalia Ginzburg** trattato da Arianna Previdi, da *Maria* di Lalla Romano nel saggio di Isabella Sayaalle opere di Francesco Biamonti analizzate da Paola Daniela Bettolini. Ma il volume cita anche libri più recenti, come *Il coraggio del pettirosso* di Maurizio Maggiani, corretto da **Grazia Cherchi**, studiato da Giulia Marziali. Cinzia Crinò si è occupata della *Solitudine dei numeri primi* di **Paolo Giordano**, mentre Laura Febo delle *Luci nelle case degli altri* di Chiara Gamberale, che in quell'occasione ha stretto amicizia con la sua editor **Laura Cerutti**.

Gabriele Monaco ha esaminato il caso editoriale di *Horcynus Orca* di Stefano D'Arrigo che, tra una revisione e l'altra, ha impiegato ben vent'anni prima di venire alla luce. Un altro caso molto particolare è quello raccontato da Daniele Baroni nel saggio su Lovecraft, le cui opere sono state editate da Derleth dopo la morte dell'autore.

Non potevano mancare opere per bambini e ragazzi. Alice Cianni tratta *Le streghe* di **Roald Dahl**, Eleonora Gentile *Il richiamo della foresta* di Jack London e Melissa Minò *On the road* di Jack Kerouac.

Benedetta Centovalli, nella Prefazione all'opera, scrive: «Parlare di editing è come indagare intorno a un iceberg, la parte visibile è di gran lunga meno imponente di quella che non si vede e che poco si racconta. Causa un pregiudizio duro a morire, il lavoro editoriale sembra non avere piena dignità intellettuale: è un lavoro di squadra e non individuale (anche da qui il cono d'ombra), è condizionato dalla casa editrice, dal profitto, dal mercato. È fatto di **mediazione** e la mediazione per sua natura non ha proprietà intellettuale. Eppure... Eppure nel passaggio dal testo al libro, le azioni che si compiono sono determinanti e il nodo della revisione del testo, della messa a punto e accordatura, è centrale».

Correggimi se sbaglio è il frutto del laboratorio editoriale tenuto dal professor **Roberto Cicala** all'interno del Master in "Professioni e Prodotti dell'editoria", giunto ormai alla ottava edizione. Il master, di primo livello e di durata annuale, prevede lezioni teoriche, **laboratori** ed esercitazioni, incontri con personalità e professionisti del mondo dell'editoria e uno **stage** di almeno tre mesi presso una delle principali realtà editoriali italiane. Non è un semplice corso, ma un progetto di specializzazione che si propone di formare operatori e professionisti in campo editoriale attraverso una solida qualificazione culturale e un approccio approfondito agli aspetti teorici e tecnico-pratici dell'editoria contemporanea. Tra le materie dei corsi segnaliamo mediazione editoriale, diritti d'autore, redazione ed editing, gestione dell'impresa editoriale, ufficio stampa, marketing, laboratori di impaginazione e informatica editoriale.